*Domani alle 17 precise*

# NAPOLITANO CELEBRA LENIN ALL'ELISEO

Presiedera Terracini, parlera anche il compagno Rumianzev, del CC del PCUS - Seduta pubblica del CC e della CCC del PCI - Pullman da numerosi centri della provincia e della regione

DOMANI alle ore 17 al teatro Eliseo, come riferiamo in altra parte del giornale, avrà luogo la seduta pubblica del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo del PCI per la celebrazione del centenario della nascita di Lenin. Parlerà il compagno Giorgio Napolitano, della Direzione del PCI. Saranno presenti anche i membri del Comitato federale e della C.F.C. di Roma, i deputati e i senatori, i consiglieri comunali e provinciali, i segretari e i direttivi delle sezioni comuniste di Roma, l'attivo della Federazione giovanile comunista.

Anche dalla provincia si sta organizzando una vasta partecipazione alla manifestazione: pullman di giovani e di operai partiranno da Genzano, Velletri, Frascati, Civitavecchia e da altri centri della regione e della provincia. Si raccomanda ai compagni invitati la massima puntualità: la manifestazione avrà inizio alle 17 precise per rendere libero il teatro in tempo per lo spettacolo serale.

**Clamorosa protesta per il 24° della ricostituzione del Corpo**

# *I vigili contestano il «natale» di Roma*

**I numerosi anniversari che il Campidoglio preferisce ignorare - Gli organici fermi da 15 anni - Chiuse le scuole - Manifestazioni in tutte le circoscrizioni e in Comune**

*Roma celebra oggi [illegible] della sua fondazione. Per l'occasione le scuole rimarranno chiuse [illegible] celebrative [illegible] in Campidoglio e nei pomeriggio [illegible] le Circoscrizioni della città con la partecipazione dei consiglieri e dei cittadini.*

*Nel quadro delle manifestazioni [illegible] al Campidoglio [illegible] anniversari della costituzione del Corpo dei pompieri [illegible] dopo la liberazione [illegible] ha avuto parte [illegible] hanno partecipato alla celebrazione [illegible] aderendo alla [illegible] non possiamo festeggiare. Perché [illegible] una manifestazione che [illegible] tantemente?*

*I motivi sono [illegible] diffuso malumore [illegible] della città. A fianco del 24° anniversario della ricostituzione del Corpo [illegible] numerosi anniversari che il Campidoglio preferisce ignorare: [illegible] della memoria dei vigili urbani romani.*

*Non possiamo celebrare [illegible] anche una nel marzo 1970 [illegible] del blocco delle indennità [illegible] legato e restituito [illegible] del blocco della tredicesima [illegible] Ho ricordo [illegible] 15 anni [illegible] della scala [illegible] del blocco dei pompieri [illegible] quanto concerne [illegible] 15 anni [illegible] del regolamento [illegible] del blocco dell'indennità [illegible] del blocco delle promozioni a scelta [illegible]. Non possiamo celebrare 24 anni di precariato e autoritarismo [illegible] al consiglio di disciplina per aver [illegible] i diritti sindacali [illegible] concludono i volantini dei vigili.*

*La protesta dei vigili urbani contro le celebrazioni di oggi è l'ultimo atto di una [illegible] per denunciare alla autorità [illegible] capitale. L'organico dei vigili [illegible] per fare un esempio [illegible] da 15 anni in questo periodo le automobili [illegible] sono decuplicate, la popolazione è passata da un milione e mezzo a tre milioni di abitanti, la città ha assunto una espansione caotica e incredibile. Di fronte a questa situazione [illegible] un organico dei vigili insufficiente [illegible] per contrapporre le [illegible] la città dovrebbero essere [illegible] 1.500 agenti. A tutto questo si deve poi aggiungere che il corpo dei vigili della capitale è [illegible] da uno dei più vecchi d'Italia. L'età media è aggiornata ai 15 anni.*

*Bastano questi pochi dati per comprendere in quali condizioni sono costretti a operare i vigili romani e a capire i motivi della clamorosa contestazione di oggi.*

Le scuole [illegible] per denunciare alle autorità [illegible] capitale. L'organico dei vigili [illegible] per fare un esempio [illegible] da 15 anni in questo periodo le automobili [illegible] sono decuplicate, la popolazione è passata da un milione e mezzo a tre milioni di abitanti, la città ha assunto una espansione caotica e incredibile. Di fronte a questa situazione [illegible] un organico dei vigili insufficiente [illegible] per contrapporre le [illegible] la città dovrebbero essere [illegible] 1.500 agenti. A tutto questo si deve poi aggiungere che il corpo dei vigili della capitale è [illegible] da uno dei più vecchi d'Italia. L'età media è aggiornata ai 15 anni.

Bastano questi pochi dati per comprendere in quali condizioni sono costretti a operare i vigili romani e a capire i motivi della clamorosa contestazione di oggi.

Il relitto è stato rimosso solo ieri sera dalla pista «1»

# *Tre inchieste per il jet in fiamme*

**Quasi una conferma: la rottura di una ventola di raffreddamento avrebbe provocato il rogo — Nei serbatoi del «DC 8» ancora mille litri di cherosene — Migliorano le condizioni dei 29 feriti**

Le lamiere contorte e annerite del DC 8 della SAS sono state rimosse soltanto ieri sera dalla pista n. 1 dell'aeroporto di Fiumicino dove domenica mattina un violento incendio aveva sgretolato il jet in volo da Tokio a Copenaghen gettando il panico tra i 75 passeggeri che fortunatamente erano riusciti a salvarsi. Nei serbatoi dell'ala destra del velivolo si trovano ancora mille litri di cherosene reso inutilizzabile dagli schiumogeni che vi si hanno dovuto versare per domare il violento incendio che si sviluppò dopo l'esplosione. Questa mattina si procederà comunque allo svuotamento dei serbatoi per poter esaminare accuratamente i resti del DC 8 e in particolare modo il motore n. 1 che verrà smontato pezzo per pezzo.

Sulle cause che hanno provocato l'esplosione dell'aereo in fatto ufficialmente non si sa ancora nulla. Tre commissioni di inchiesta sono all'opera: una composta dai tecnici giunti appositamente dalla Danimarca un'altra che è entrata in funzione subito dopo l'incidente formata dai dirigenti della polizia dell'aeroporto e una commissione della direzione generale dell'aviazione civile.

Per ora poco o nulla si è potuto sapere. L'aereo fino a un momento prima della partenza era apparso ai tecnici in perfette condizioni; poi dopo aver percorso poco più di duecento metri sulla pista per il decollo l'esplosione (più che un esplosione uno schianto uno scricchiolio di lamiere, come dirà poi Mario Argenzi che è stato il primo ad accorrere sul luogo del sinistro) l'Argenzi era infatti al volante della jeep gialla con la scritta luminosa «follow me» (seguitemi) che precede gli aerei fino alla pista di decollo se la visibilità è scarsa a causa della nebbia come lo era domenica notte.

L'aereo del peso di 152 tonnellate in grado di trasportare fino a 189 persone si era appena mosso quando all'improvviso lingue di fuoco hanno avvolto la cabina di pilotaggio. Provenivano dal motore esterno di sinistra. Il comandante ha immediatamente bloccato i motori e azionato i freni ma prima di bloccarsi l'aereo ha percorso ancora un centinaio di metri avvolto nelle fiamme. Immediatamente sono stati aperti i portelli e sono stati predisposti gli scivoli per permettere ai passeggeri di mettersi in salvo. Sembra stato appurato sinora che l'incendio è avvenuto per la rottura della ventola di raffreddamento del motore esterno sinistro. Non è la prima volta che si verificano casi del genere. Altre volte lo scoppio del motore è stato causato dall'entrata negli ingranaggi di un corpo estraneo il quale risucchiato dal motore al massimo dei giri va ad urtare contro le pale del compressore. Proprio i frammenti delle pale potrebbero essere state scagliate con violenza contro il conduttore di combustibile provocandone la rottura e quindi l'esplosione del motore: che nel caso del DC 8 danese è stata talmente violenta da scagliare i frammenti dell'aereo fino a 500 metri di distanza tutt'intorno alla pista. Questa come si è detto è tra una delle tesi avanzate dai tecnici in attesa che le commissioni d'inchiesta stabiliscano le reali cause che potrebbero essere anche di origine meccanica.

Le condizioni dei passeggeri che sono stati ricoverati in ospedale per le ustioni riportate migliorano sensibilmente al punto che la maggior parte di essi è stata dimessa dagli ospedali tranne uno il danese Chief Tomerow che è stato giudicato guaribile in 30 giorni. I passeggeri che erano in grado di farlo sono ripartiti per raggiungere le loro destinazioni compresa la mecna di sei mesi che ha raggiunto sana e salva la madre adottiva in Danimarca.

Il capitano del DC 8 esploso domenica scorsa accanto alla lamiera del potente aereo

Si intensifica la preparazione della giornata di lotta per le riforme

# METALLURGICI: SÌ ALLO SCIOPERO GENERALE

# *Bloccato il Campidoglio per 48 ore*

**Presa di posizione unitaria della FIOM, FIM ed UILM provinciali - Domani i capitolini in corteo dal Colosseo a SS. Apostoli, dove si svolgerà un comizio - Ferme domani le autolinee - Prosegue l'occupazione dello Psichiatrico di Guidonia**

Mentre già numerose categorie hanno espresso la loro adesione allo sciopero generale del 29 aprile, proclamato unitariamente dalla Camera del Lavoro Cgil, dall'Unione sindacale Cisl e dalla Camera sindacale Uil e che rappresenterà anche una giornata celebrativa del Primo Maggio, sono in programma per i prossimi giorni riunioni delle segreterie e dei comitati direttivi dei sindacati e decine di assemblee in tutti i posti di lavoro che discuteranno i temi della giornata di lotta: la casa, i trasporti, la riforma fiscale, quella sanitaria e quella amministrativa, come il caro vita.

I sindacati provinciali dei metalmeccanici (Fiom, Fim, Uilm) nell'aderire alla giornata di sciopero si impegnano a mobilitare tutta le categorie con assemblee di fabbrica in modo che massiccia sia la partecipazione dei lavoratori allo sciopero e alla manifestazione che si svolgerà nelle vie del centro.

Dal canto loro le segreterie Filcams, Fisascat e Uidalcat della categoria dei dipendenti dei pubblici esercizi e del commercio hanno invitato i lavoratori ad aderire allo sciopero che vedrà impegnate decine di altre categorie dagli edili ai chimici, dai postelegrafonici agli autoferrotranvieri, dai ferrovieri ai tessili. Anche nel Lazio si intensifica la preparazione alla giornata di lotta: manifestazioni con cortei e comizi sono previste in ogni città capoluogo così a Viterbo dove alle 10,30 avrà luogo un comizio in piazza del Comune.

Accanto ai lavoratori ci saranno altri strati sociali. Gli artigiani, in tutta la regione chiuderanno i propri laboratori dalle 8,30 alle 13 mentre per l'intera giornata sciopereranno i commercianti aderenti all'Anvad.

**CAPITOLINI** — La lotta dei ventimila dipendenti capitolini entra in una nuova più dura fase: si è appena concluso il programma di scioperi articolati che la categoria — impegnata come è noto ad ottenere il riassetto delle carriere, retribuzioni e qualifiche, il regolamento generale e quello speciale, l'aumento degli organici, l'adeguamento indennità antigienica, il pagamento acconto sul riassetto e gli arretrati per il lavoro straordinario — si asterrà dal lavoro domani e dopodomani per 48 ore consecutive nel quadro dello sciopero nazionale proclamato dalle tre federazioni.

Domani poi con appuntamento alle ore 9 migliaia di impiegati tecnici dipendenti dalla Nettezza Urbana, dai cimiteri, dalle guardie ecologiche stradali delle scuole, delle diverse ripartizioni si raccoglieranno al Colosseo. La manifestazione, che prevede un corteo e un comizio unitario a piazza SS. Apostoli è stata indetta dalle tre segreterie nazionali e prevede la partecipazione di decine e decine di delegazioni provenienti da ogni parte d'Italia.

Per quanto riguarda lo sciopero il comitato intersindacale provinciale ha stabilito le seguenti modalità: tutti i dipendenti del Comune si asterranno dal lavoro dalle ore 0 di domani alle 24 di giovedì 23 con queste eccezioni: due seppellitori e un autista a disposizione dell'Autorità giudiziaria; gli addetti al funzionamento dei frigoriferi dei mercati generali. I lavoratori dello zoo si asterranno dal lavoro straordinario nei giorni domenicali; i vigili urbani manterranno nelle sedi dei rispettivi comandi i dipendenti delle imposte di consumo applicheranno alla lettera il regolamento della legge.

**AUTOLINEE** — Domani tutti i pullman delle autolinee urbane ed extraurbane resteranno fermi per 9 ore dalle 15 alla mezzanotte. I dipendenti delle varie società di trasporto pubblico sciopereranno nuovamente per il rinnovo del contratto nazionale. Gli operai e impiegati invece si asterranno dal lavoro fin dalle 1 per riprendere il lavoro giovedì.

Ieri nel quadro degli scioperi articolati indetti dai tre sindacati di categoria (Cgil, Cisl ed Uil) hanno scioperato intanto i lavoratori della provincia di Frosinone: tutti i pullman dei [illegible] SACSA, Polsinelli e Molle sono rimasti bloccati. Ancora una volta le due zone sono rimaste per la prima volta alla serrata impedendo che alle 19,30 alla fine dello sciopero si prendessero le corse.

I dipendenti hanno dato vita ad un vivace corteo con cartelli [illegible] che è giunto fino alla Prefettura dove una delegazione è stata ricevuta.

**GUIDONIA** — La lotta nell'ospedale psichiatrico «Maria Immacolata» di Guidonia occupato da due giorni da infermieri portantini e inservienti. I lavoratori chiedono ormai da oltre due mesi la unificazione di trattamento con i colleghi di Monte Mario. Ieri pomeriggio è intervenuta la polizia ma la provocazione è stata bloccata dall'unità dei lavoratori.

**BANCHE** — In agitazione i dipendenti della Banca d'Italia dove si profila uno sciopero del personale dopo i mesi. L'amministrazione infatti non ha ancora mostrato di voler giungere ad una discussione sulle richieste avanzate. L'amministrazione inoltre ha mostrato una preclusione pregiudiziale a trattare alcuni punti fondamentali. Al termine di un'assemblea i dipendenti hanno ribadito le loro richieste: miglioramento degli scatti biennali di stipendio, garanzia di un aumento minimo del [illegible] in occasione di promozioni o passaggi di categoria.

Tra gli altri punti è stata sollecitata la discussione della revisione del trattamento economico delle categorie meno retribuite, l'inizio delle trattative sugli organici, il riconoscimento dei diritti sindacali, la riduzione dell'orario di lavoro.

**PULIMENTO** — I dipendenti delle imprese di pulimento scioperanno per 72 ore a partire dalle ore 0 di oggi fino alle 24 del 23 aprile prossimo. I lavoratori si riuniranno in via Macerata 70 poi si recheranno in corteo dal Prefetto per chiedere il suo intervento e sollecitare la ripresa delle trattative per la positiva conclusione della vertenza in atto.

Domani sempre in corteo i dipendenti si recheranno al Ministero del Lavoro e dopodomani all'Ufficio provinciale del Lavoro per sollecitare il loro interessamento.

**VEGUASTAMPA** — Anche ieri i lavoratori della Veguastampa hanno picchettato palazzo Montecitorio e nella mattinata hanno distribuito volantini in corteo nel centro della città. Il picchetto si interromperà domani già che dalle 18 si terrà in fabbrica una riunione a cui prenderanno parte Achilli, Napoli, rappresentanti dei gruppi parlamentari, il sindaco di Pomezia, il segretario della federazione della zona sindacalisti della Cdl, assessore e consiglieri comunali. Ieri infine il sindaco on. Darida ha scritto una lettera ad un consigliere provinciale comunista per annunciare che il provvedimento a favore della Veguastampa è stato respinto dall'autorità tutoria. Tuttavia l'amministrazione comunale comunque ha chiesto già al Prefetto di esaminare nuovamente il provvedimento.

**CARROZZE LETTI** — La Cgil ha ottenuto [illegible] dei voti alle elezioni per il rinnovo della C.I. alla Compagnia Carrozze Letti. Qui [illegible] sindacali iscritti al voto [illegible] 39 votanti [illegible] 139 schede nulle [illegible] 30 schede bianche [illegible] voti validi: DC: CGIL voti [illegible] 264 [illegible] 19 [illegible] CISL voti [illegible] 107 [illegible] UIL voti 84 [illegible] 4

Provocazione ieri mattina davanti ai cancelli dello stabilimento Peroni di via Mantova. I 500 operai, in lotta da circa un mese per il rinnovo del contratto nazionale, hanno dato vita, come avevano fatto nei giorni precedenti di sciopero, a forti e compatti picchetti. Ma uno sparuto gruppo di impiegati, aizzati dal direttore commerciale ha tentato di trasformare la democratica manifestazione di lotta sindacale in gazzarra, prima convocando decine e decine di poliziotti, quindi chiedendone l'intervento. Ma la manovra è stata bloccata: nessuno è entrato in fabbrica e lo stesso direttore commerciale che, dopo essere entrato, era riuscito dallo stabilimento chiedendo poi alla polizia di farlo rientrare, ha rinunciato, di fronte alla compattezza degli operai, alla grave provocazione

NELLA FOTO operai e carabinieri davanti alla «Peroni»

Mentre le ricerche della polizia proseguono a vuoto

# *Ancora nessuna traccia del boia che continua a scrivere lettere*

Ancora nessuna traccia di Luciano Liboni, l'ippie sadico o [illegible] boia di Albenga sta [illegible] a Roma o almeno nei [illegible] dintorni non ci sono più dubbi. Braccato come infatti ex repubblichino continua a scrivere lettere a tutti i quotidiani in cui si proclama innocente e dice non si comprende perché non si decide a fare il nome e il cognome di colui che denunciò il furto nel comportamento del mio Mario Mazzolini primario della clinica dove fu dimesso e coverata la causa del suicidio di Carla Gruber.

Ieri dopo il [illegible] tempo [illegible] Il Messaggero sono state due telefonate della stessa persona [illegible] criminale fascista che ha spedito una terza lettera [illegible] del PSDIUP [illegible] in cui [illegible] la comunque [illegible] momento [illegible] Liboni [illegible] [illegible] Roma [illegible] Inoltre [illegible] Corso [illegible] [illegible] Piazza [illegible] [illegible] [illegible]